



LETTERE
AL CORRIERE

DISGELO USA-CUBA

La situazione

Caro Romano, come procede il disgelo fra Cuba e Usa? La sensazione è che il processo sia arenato. Nel frattempo, proprio a Cuba c'è lo storico disgelo fra cattolici e ortodossi, mediante l'incontro del secolo, o meglio del millennio, fra papa Francesco e il patriarca ortodosso Kirill.

Valentina De Cesaris, Lecce
Non è escluso che Barack Obama possa fare qualche passo avanti prima della fine del suo mandato. Ma il ritorno a un rapporto normale, soprattutto sul piano economico, sarà il compito della prossima amministrazione.

MORTE DI REGENI

Le indagini egiziane

Siamo costernati per l'orrendo assassinio del nostro connazionale Giulio Regeni al Cairo e siamo tutti con il presidente Mattarella quando chiede che i responsabili di un crimine così efferato siano puniti. Tuttavia non sono d'accordo nel lanciare tutte le bordate contro il presidente egiziano Al Sisi. Ci eravamo atterriti, temendo le conseguenze, quando i Fratelli musulmani avevano vinto le elezioni e avevamo tirato un sospiro di sollievo quando, con un colpo di stato dell'esercito, il generale Al Sisi aveva preso il potere. Non voglio immaginare quali sarebbero le conseguenze di un crollo dell'attuale regime!

Carmen Bellavista, Torino

SENATO

Parlamentari assenti

Come non rimanere perplessi nel sentire che dei membri del Senato imbrogliono sulla loro presenza in Aula? Lo scandalo maggiore riguarda però l'accondiscendenza di tutti gli altri senatori onesti per il

Le lettere firmate con nome, cognome e città, vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827579



lettere@corriere.it
www.corriere.it
sromano@rcs.it

Le proposte di oggi su Corriere digital edition
Il bilancio di Sanremo

Come è andato (davvero) il Festival ve lo racconta Candida Morvillo

La bussola di oggi

Le firme del Corriere segnalano le cose da tenere d'occhio nella giornata che si apre

La rassegna stampa

Come ogni mattina, il meglio di siti e giornali italiani e internazionali

Risponde Sergio Romano

MARINETTI E IL FUTURISMO AVANGUARDIA INVECCHIATA



A oltre 70 anni dalla scomparsa di Marinetti, non sarebbe forse ora di riscoprire il pensatore, il poeta, lo scrittore e il drammaturgo? Così ha fatto la Spagna con Unamuno per quanto franchista.

Piero Campomenosi
pierocampomenosi@libero.it

Caro Campomenosi,

Quando morì a Bellagio il 2 dicembre del 1944, Filippo Tommaso Marinetti, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1876, era già un sopravvissuto. Nei mesi precedenti era stato in Russia con i soldati dell'Armia, aveva scritto qualche testo letterario sulla guerra (fra cui il *Quarto d'ora di poesia della X Mas*) e ricevuto una croce di guerra al valor militare. Ma era vecchio e malato. Vi erano ancora artisti e scrittori che si definivano futuristi, ma il loro stile era diventato ripetitivo e convenzionale, totalmente privo della vitalità e dell'audacia che avevano entusiasmato e scandalizzato la società europea dopo la pubblicazione del suo Manifesto sulla prima pagina del *Figaro*, il 20 febbraio 1909. Per molti aspetti la parabola di Marinetti non è molto diversa da quella di Mussolini, a cui rimase fedele anche durante la Repubblica di Salò. Come il caporale dei bersaglieri era diventato Maresciallo dell'Impero, così il poeta di «parole in libertà» e il nemico del

«chiaro di luna», era diventato Accademico d'Italia. È certamente vero tuttavia, caro Campomenosi, che i suoi manifesti e alcuni suoi testi teorici sull'arte futurista meritano di essere rilette.

Se Marinetti è pressoché dimenticato, il suo movimento, invece, continua a interessare gli storici della cultura. Il futurismo non fu la prima delle avanguardie artistiche del Novecento, ma fu per qualche anno quella che ebbe il maggior numero di critici e ammiratori. I maggiori musei non lo hanno dimenticato e le grandi esposizioni dedicate al futurismo sono state dal 2008 almeno tre. La prima, al Centre Pompidou di Parigi dall'ottobre del 2008 al gennaio del 2009, s'intitolò «Il futurismo a Parigi, una avanguardia esplosiva» e comprende sezioni dedicate ai pittori italiani, al vorticism inglese, all'orfismo (nato a Parigi nel 1910) e al cubo-futurismo russo. La seconda, alla Tate Gallery di Londra dal giugno al settembre del 2009, s'intitolò semplicemente «Futurism» e segue il movimento, come quella del Centre Pompidou, attraverso le sue diverse incarnazioni europee. La terza, al Museo Guggenheim di New York dal febbraio al settembre 2014, si intitolò «Il futurismo italiano 1909-1944» e ha un sottotitolo «ricostruire l'universo» che allude alle più vaste ambizioni ideologiche dei manifesti di Marinetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

meschino comportamento della (si spera) minoranza.
Umberto Gaburro
Guidizzolo (Mn)

COMUNE DI NOTO

Caccia ai piccioni

Come si possono sprecare 20.000 euro in 5 mesi per tentare di fare fuggire dei piccioni dal comune di Noto (Sr)? Come si possono sprecare soldi pubblici per fare volare dei falchi, animali protetti, per mettere paura ad altri uccelli? Quei soldi si dovranno spendere tante altre volte, perché i piccioni torneranno nel loro habitat, i centri abitati.

Alfio Lisi, Catania

STAZIONE DISMESSA

Rifiuti ovunque

Ho usato il treno di una linea locale, salendo in una stazione

dismessa, dove non vi è più personale Fs. Tra i binari, lungo le traversine, ovunque, vi era immondizia di ogni tipo. La colpa è degli incivili che non rispettano alcunché, ma anche il personale delle pulizie: latita, o non è più previsto?

Tullio Craincevich, Asola (Mn)

RAI E UNIONI CIVILI

Al festival di Sanremo

Al festival di Sanremo i cantanti esibivano al polso, nella tasca o appiccicato al vestito il nastro arcobaleno. Evidentemente il festival tifava per le unioni civili. Perché la Rai si è schierata con la maggioranza proprio nel momento in cui si discute la proposta di legge, molto dibattuta e contrastata, sulle unioni civili, con poco rispetto per chi la pensa in modo diverso? La Rai è di tutti.

GioBatta Benetti, Pianiga (Ve)

TOSCANA

Norme sulle vaccinazioni

Ahinoi, siamo ancora all'«Italia dei campanili»! A Firenze mia figlia avrebbe voluto vaccinarsi contro la meningite. Non è stato possibile neppure pagandolo sanitario, secondo le autorità sanitarie del luogo, la profilassi è disponibile solo per chi è iscritto all'anagrafe dei municipi toscani!

Flavia Baldi, Milano

ISLAM

Imam donne

In Danimarca c'è una moschea riservata alle donne in cui predica un imam donna. E nel mondo ci sono circa 30 imam donna. L'Islam sembra riconoscere alle donne più dignità di quanto riconosce loro la Chiesa cattolica.

Roberto Bellia, Vermezzo (Mi)

Più o meno



di **Danilo Taino**

Caduta degli investimenti, cosa significa per i mercati

Nella finanza mondiale è in corso un evidente grande riallineamento, che le Borse stanno registrando con enorme volatilità. L'elemento straordinario di questo passaggio è che le ragioni che lo determinano sono molte e sono venute a maturazione, o perlomeno alla luce, tutte assieme: non ce n'è una che spieghi tutto. Risultato: la confusione è senza precedenti. Nella cacofonia di voci interpretative è andata persa una teoria alla quale varrebbe forse la pena prestare attenzione: la caduta di investimenti provocata inizialmente dal crollo del prezzo del petrolio — da oltre cento dollari al barile a meno di 30 — e delle materie prime e poi riverberata in altri settori, non solo quelli legati all'energia. Una ricerca realizzata dalla società di consulenza Grant Thornton ha rilevato che, a livello globale, la quota netta di imprese che l'anno scorso contavano di aumentare i loro investimenti in impianti e macchinari è scesa al 30%. Nel 2008 erano il 39% e dopo il crollo del 2009 dovuto alla crisi finanziaria erano risalite sopra al 30% (35% nel 2014). Con ogni probabilità, viste le incertezze del momento, i piani di investimento si stanno riducendo ulteriormente, cancellati o rinviati. Le intenzioni di investimento in Ricerca e Sviluppo per il 2016, per dire del clima prevalente, negli Stati Uniti erano già crollate del 19% l'anno scorso, al 16% totale delle imprese investigate da Grant Thornton. A livello globale, il 31% delle imprese intende assumere lavoratori, ma il quadro non è omogeneo: si va dal 44% dell'America del Nord e dal 53% dell'Africa al 26% dell'Eurozona. Stesso discorso per le aspettative sui profitti. In India il 76% delle imprese crede che cresceranno, nel Regno Unito il 63%, negli Stati Uniti il 49%. In Cina, però, solo il 12%. In Francia, i business che pensano che i loro profitti caleranno superano quelli che se li aspettano in crescita del 4%, in Giappone addirittura del 18%. Visti gli eventi degli ultimi giorni, c'è da aspettarsi che le cose andranno peggio. Nel mondo delle imprese è insomma in corso un riallineamento delle aspettative di crescita, in molte aree segnato da una riduzione delle attese. Combinato con altre forze poderose — crescita eccessiva dei valori di Borsa gli anni scorsi, banche sempre meno redditizie, incertezze normative e soprattutto geopolitiche — la caduta degli investimenti aiuta forse a capire cosa sta succedendo nei mercati.

danilotaino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI E REPLICHE

Magistrati in politica e commissione Giustizia della Camera

Nell'articolo «Il paese delle leggi in ostaggio» del 12 febbraio Sergio Rizzo accusa la commissione Giustizia della Camera di aver insabbiato la legge sui magistrati in politica licenziata da tempo dal Senato, e insinua il sospetto di un conflitto di interessi, visto che la commissione è presieduta da un magistrato, Donatella Ferranti, ed è a grande maggioranza composta da avvocati. La questione è mal posta: con questo ragionamento, un professore non potrebbe sedere in commissione Cultura, un sindacalista al Lavoro o un imprenditore in Attività produttive...con uno snaturamento della rappresentanza e un impoverimento del «sapere tecnico», essenziale nell'attività parlamentare. Questa legge, peraltro all'esame di due commissioni, Giustizia e Affari costituzionali, la faremo, e riguarderà anche le toghe che sono assessori o consiglieri negli enti locali. E che non ci sia conflitto di

interessi è dimostrato dal fatto che la presidente — magistrato in aspettativa, al momento di candidarsi non esercitava più da 5 anni — ha investito me, né magistrato né avvocato, del ruolo di relatore. Se non è ancora stata approvata non è perché si stia con le mani in mano. In questi 2 anni abbiamo approvato ben 23 fra leggi e decreti, e altri 16 trasmessi al Senato. A questo enorme lavoro ha dato impulso la presidente con autorevolezza e competenza. In 2 anni abbiamo riformato la politica carceraria, varato nuove misure cautelari e pene alternative, i reati ambientali, il voto di scambio politico-mafioso, il falso in bilancio e l'anticorruzione, e introdotto la responsabilità civile dei magistrati (anche qui conflitto di interessi?). E Riforme rilevanti — cito solo il processo penale, la prescrizione, la tortura, la diffamazione, l'omofobia, la class action, la tutela dei segnalatori di reati — sono all'esame del Senato. Nessuno insabbiava o rallenta. Se Rizzo vuol richiamare l'attenzione sul fatto che il bicameralismo paritario è un «lusso democratico» che non possiamo più permetterci, beh, non sarò io a dargli torto.

Walter Verini, Capogruppo Pd in Commissione Giustizia alla Camera

Vorrei ricordare a Verini che due anni sono il 40 per cento della durata di una legislatura. Non credo di essere il solo a considerare assolutamente inaccettabile che una legge approvata da un ramo del parlamento resti impantanata (se non piace il termine insabbiata, che comunque io non ho usato) in una commissione parlamentare per tutto questo tempo. Sono certo che la commissione giustizia in questi anni non se ne sia stata con le mani in mano: se così non fosse sarebbe assai grave. Ma questa non può essere una scusa. Ed è stupefacente che in questa lettera scritta proprio dal relatore di quella legge non ci sia una parola, dicasi una, di autocritica per un ritardo senza giustificazioni che rischia di compromettere l'approvazione di una legge non meno importante delle tante norme citate. Quanto al fatto che la presidenza di una commissione a cui è affidato il compito di condizionare le future carriere dei magistrati sia presieduta da un magistrato, ho posto una questione sacrosanta di opportunità, e niente altro. La stessa questione che non mancherà di porre con la medesima forza quando una legge restrittiva sui distacchi sindacali resterà incagliata per due anni in una commissione lavoro presieduta da un sindacalista. Ne può stare certo. (s. riz.)

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE

Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO

Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI

Daniele Manca

Antonio Polito (ROMA)

Venanzio Postiglione

Giampaolo Tucci

PRESIDENTE

Maurizio Costa

AMMINISTRATORE DELEGATO

Laura Ciolfi

CONSIGLIERI

Gerardo Braggiotti, Paolo Colonna, Teresa Cremisi,

Dario Frigerio, Tom Mockridge, Mario Notari,

Stefano Simontacchi

DIRETTORE GENERALE DIVISIONE MEDIA

Alessandro Bompieri

© 2016 RCS MEDIA GROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 5825 del 3 febbraio 1962

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana

privacy.corsera@rcs.it - fax 02-62058001

© COPYRIGHT RCS MEDIA GROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere

riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà

perseguita a norma di legge.

DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA

20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821

DISTRIBUZIONE m-ds Distribuzione Media S.p.A.

Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-25821 - Fax 02-2582-5306

PUBBLICITÀ

RCS Media Group S.p.A. Dir. Communication Solutions

Via Rizzoli, 8 - 20122 Milano - Tel. 02-25846543

www.rcscommunicationsolutions.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bor-

gnago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-6282-8238 - RCS Produzioni S.p.A. 00169 Roma - Via

Ciamarra 335/353 - Tel. 06-68.82.8917 - RCS Produzioni Padova S.p.A. 35100 Padova -

Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.00.073 - Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l.

70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 12.L. - Tel. 080-58.57.439 - Società Tipografi-

ca Siciliana S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° n. 35 - Tel. 095-59.13.03 - L'Unione Sarda

S.p.A. Centro stampa 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 - BEA printing

sprl 16 rue du Bosquet - 1400 Nivelles - Belgium - CTC Coslada Avenida de Alema-

nia, 12 - 28820 Coslada (Madrid) - Spagna - Miller Distributor Limited Miller House,

Airport Way, Tarnhen Road - Luqa LQA 4814 - Malta - Hellenic Distribution Agency

(CY) Ltd 208 Ioanni Kramidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI: *Non acquistabili separati, il venerdì Corriere della Sera + Sette € 2,00 (Corriere

€ 1,50 + Sette € 0,50); il sabato Corriere della Sera + IoDonna € 2,00 (Corriere € 1,50 +

IoDonna € 0,50). A Como e prov., non acquistabili separati: 1/m/m/g/d Corsera + Cor.

Como € 1,30 + € 0,20; ven. Corsera + Sette + Cor. Como € 1,30 + € 0,50 + € 0,20; sab.

Corsera + IoDonna + Cor. Como € 1,30 + € 0,50 + € 0,20. In Campania, Puglia, Matera e

prov., non acquistabili separati: lun. Corsera + CorrierEconomia del CorMez. € 1,00 + €

0,50; m/m/g/d Corsera + CorMez. € 1,00 + € 0,50; ven. Corsera + Sette + CorMez. € 1,00

+ € 0,50 + € 0,50; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50. In Veneto,

non acquistabili separati: m/m/g/d Corsera + CorVen. € 1,00 + € 0,50; ven. Corsera +

Sette + CorVen. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. € 1,00 + € 0,50

+ € 0,50. In Trentino Alto Adige, non acquistabili separati: m/m/g/d Corsera + Cor-

Trent. o CorAltoAd. € 1,00 + € 0,50; ven. Corsera + Sette + CorTrent. o CorAltoAd. € 1,00 +

€ 0,50 + € 0,50; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. € 1,00 + € 0,50 + € 0,50.

A Bologna e prov. non acquistabili separati: 1/m/m/g/d Corsera + CorBo € 0,66 + €

0,84; ven. Corsera + Sette + CorBo € 0,66 + € 0,50 + € 0,84; sab. Corsera + Io Donna +

CorBo € 0,66 + € 0,50 + € 0,84. A Firenze e prov. non acquistabili separati: 1/m/m/g/d

Corsera + CorFi € 0,66 + € 0,84; ven. Corsera + Sette + CorFi € 0,66 + € 0,50 + € 0,84; sab.

Corsera + Io Donna + CorFi € 0,66 + € 0,50 + € 0,84.



ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 7971 del 9-2-2015

La tiratura di sabato 13 febbraio è stata di 422.213 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania € 2,20; Austria € 2,20; Belgio € 2,20; Canada CAD 3,50; CH Fr. 3,00; CH Tic. Fr. 3,00 (quando pubblicato con Style Magazine Fr. 3,50); Cipro € 2,20; Croazia Hrk 17; CZ Czk. 64; Francia € 2,20; Germania € 2,20; Grecia € 2,50; Irlanda € 2,20; Lux € 2,20; Malta € 2,20; Monaco P. € 2,20; Olanda € 2,20; Portogallo/Isola € 2,50; SK Slov. € 2,20; Slovenia € 2,20; Spagna/Isola € 2,50;

Hong Kong HK\$ 45; Thailandia THB 190; UK Lg. 1,80; Ungheria Huf. 700. ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-63.79.85.20 fax 02-62.82.81.41. ARRETRATI: info@servizi360.it. SERVIZIO CLIENTI: 02-63797510 (prodotti collaterali e promozioni).

Con "Sette" €3,00; con "Io Donna" €3,00; con "Style Magazine" €3,50; con "Living" €5,40; con "La Lettera" €2,00; con "Star Wars Legends" €14,40; con "Grandangolo" €7,40; con "Divina Comedia" €14,40; con "Lucy Liu" €7,40; con "Montagna leggendaria" €9,40; con "Pensare e lottare" €10,00; con "2016. Investire in sicurezza" €9,40; con "Paolo Villaggio 40 anni di riciclati" €11,40; con "Galli Agostiniani" €8,40; con "Star Wars 30" €14,40; con "Per Paolo Pasolini" €10,40; con "Lady Oscar" €6,40; con "Savaria Disney" €9,40; con "Philosophia" €9,40; con "Magazine Masha e Orso" €5,00; con "Diabolik. Nero su nero" €8,40; con "Svevia Casati Modigliani" €11,40; con "Gianni Rodari" €9,40; con "Georges Simenon" €10,40; con "Agatha Christie Miss Marple" €7,40; con "Missioni Spazio" €12,40; con "Riccardo Milà" €11,40; con "Skylanders" €7,40; con "Setta Robot" €11,40; con "Il Galileo di Papa Francesco" €11,40; con "Storia della letteratura italiana" €8,40; con "English da Zero" €12,40; con "Stummi" €6,40; con "Dragon Ball Z" €11,40; con "Dario Argento e i grandi maestri dell'horror italiano" €11,40; con "Paola dell'Isola" €9,00; con "Musei del Mondo" €3,40; con "Anni Moderni" €7,40